

DESCRIZIONE

DEL

GIARDINO SOLA GABIATI

IN GORGONZOLA

Cenni storici della villa e del suo giardino



ScienzaViva in giardino

Orti botanici e giardini di delizia. Antichi saperi e nuove pratiche per la diffusione della cultura scientifica

GIARDINO SOLA GABIATI

Comune: Gorgonzola, Via Giuseppe Parini, 48

Data: Seconda metà XVI sec.

Dimensione: 4 ha circa

Tipologia d'impianto: giardino all'inglese

Descrizione sintetica

Il giardino Sola Cabiati sorge immediatamente a sud del centro storico del Comune di Gorgonzola. Le sue origini risalgono al Cinquecento, quando Gabrio, discendente della rinomata famiglia Serbelloni, prese la decisione di edificare la sua dimora di campagna utilizzando alcune proprietà di famiglia a Gorgonzola. Inizialmente, il giardino era caratterizzato da un'estetica geometrica e formale, tipica dei suggestivi giardini all'italiano e tale stile fu conservato con fedeltà durante tutto il Settecento. A partire dal 1808 l'architetto Simone Cantoni, celebre figura nel panorama lombardo, abbracciò con entusiasmo il progetto di rinnovamento del giardino, trasformandolo in un giardino all'inglese.

Oggi di proprietà comunale, rappresenta l'unico giardino storico pubblico presente sul territorio comunale, dal momento che un secondo giardino storico, quello dell'Ospedale Serbelloni, non è aperto al pubblico.

Elementi emergenti oggi

Torre Barbarossa, peschiera, collina-belvedere, laghetto paesaggistico, imbarcadero, Statua di Venere al Bagno e statua di Flora, Roggia Guarnassola.

Libri che ne parlano

AA.VV., *Arredo urbano e Architettura pubblica in Gorgonzola 1975-1985*, Amministrazione comunale di Gorgonzola, 1985

AA.VV., *Gorgonzola 1945/1975*, Comune di Gorgonzola, 1975

AA.VV., *La saga dei Serbelloni*, atti di convegno 17 novembre 2012, Concordiola associazione culturale

Cavenago, M., *Il mausoleo Serbelloni a Gorgonzola - Raffinata espressione del sentimento illuminista*, Storia in Martesana, n.5, 2011

Cavenago, M., *Villa Serbelloni a Gorgonzola, meglio nota come Ca' Busca*, Storia in Martesana, n.10, 2016

Cerini, F., *I Serbelloni nel XVIII-XIX secolo*, in Storia in Lombardia, n°2 1994

Magi, G., *La Lombardia paese per paese*, Firenze, Bonechi Editore, 1984

Mattavelli, F., *Gorgonzola, la sua storia civica miscelata da fatti di cronaca, biografia, leggende ed immagini*, Pro Loco, Gorgonzola 1990

Muoni, D., *Melzo e Gorgonzola e loro dintorni: studi storici con documenti e note*, Tipografia di Francesco Gareffi, Milano, 1866

Perego, G., *Tre secoli della nostra storia*, Comune di Gorgonzola, 2002

Tracce d'archivio

ASMi, Catasto, Mappe del Catasto Teresiano, f. X, 1721

ASMi, Nuovo Catasto terreni, f. 9, 1829

ASMi, Catasto Lombardo veneto, f. 2, 1855

ASMi, Catasto Cessato, foglio modello, 1897

Scienza in giardino

Le proprietà medicinali del Ginko Biloba

Descrizione del complesso

Di origine cinquecentesca, inizialmente, il giardino era caratterizzato da un'estetica geometrica e formale, tipica dei suggestivi giardini all'italiana; tale stile fu conservato con fedeltà durante tutto il Settecento. Il giardino era delimitato a nord dal maestoso Palazzo Serbelloni e, ad est e ovest, da due affascinanti canali che tracciavano il loro percorso dal Naviglio Martesana, portando con sé l'acqua necessaria all'irrigazione del giardino e dei campi adiacenti. La maggior parte del parco si estendeva nella parte occidentale della proprietà. Le antiche mappe del Catasto Teresiano testimoniano che il giardino presentava viali che scandivano lo spazio in compartimenti regolari estendendosi fino all'area esterna del terreno, dedicata all'attività produttiva con orti rigogliosi e alberi da frutto.

Ci furono dei cambiamenti nel 1808, quando l'architetto Simone Cantoni, celebre figura nel panorama professionale lombardo, abbracciò

con entusiasmo il progetto di rinnovamento del giardino, trasformandolo in giardino all'inglese. Questa nuova veste si caratterizzava per un'atmosfera più informale, dove elementi naturali del bosco si fondevano armoniosamente con grotte artificiali, piccoli templi e rovine. Vennero inoltre progettati per completare il giardino un lago, dotato di un pittoresco molo per l'imbarco, e collinette-belvedere.

La linea di successione dei Serbelloni si concluse con il duca Gian Galeazzo, passando poi attraverso la linea femminile fino ad Antonietta Busca. Il suo matrimonio con Andrea Sola Cabiati sancì l'unione delle due casate e il trasferimento di proprietà tra le prestigiose famiglie. Il 7 giugno 1967, il duca Gian Ludovico Sola Cabiati fece una donazione al Comune di Gorgonzola, che onorò il parco dedicandolo a lui. Iniziarono i lavori di trasformazione per adattare il parco alla sua nuova destinazione pubblica.

Nel 2007, grazie a una nuova sensibilità, venne intrapreso un progetto completo che collegò il parco al viale alberato pedonale, realizzato a partire dagli anni '80 lungo il confine orientale. Furono introdotte attrezzature tematiche che rinnovarono le aree giochi, permettendo al parco di mantenere intatta la sua preziosa identità storico-culturale, con tutte le sue caratteristiche peculiari.

Oggi, il paesaggio del giardino si presenta principalmente pianeggiante, con leggere ondulazioni che regalano un fascino particolare, soprattutto intorno al pittoresco lago, dove si ergono quattro collinette artificiali, alcune delle quali offrono notevoli variazioni altimetriche rispetto al terreno circostante, raggiungendo anche un dislivello di 4 metri. Purtroppo, la mancanza di una copertura vegetale su queste collinette rende evidente la loro vulnerabilità all'erosione. Le fontane non sono presenti all'interno del giardino; tuttavia, l'elemento acqua assume un ruolo di rilievo grazie alla Roggia Guarnassola, un canale che prende origine dal Naviglio e scorre graziosamente lungo il lato nord del

parco e ad un affascinante lago artificiale alimentato proprio dalle acque di questa roggia.

Caratteri botanici storici

Il giardino vanta, tra il suo corredo botanico, alberi maestosi e imponenti, fra cui si distinguono un magnifico *Ginkgo biloba*, un possente *Liriodendron tulipifera*, un sontuoso *Platanus acerifolia* e un elegante *Celtis australis*. Tra le altre specie arboree presenti in abbondanza troviamo l'*Acer campestre*, il *Fagus asplenifolia*, il *Fagus silvatica*, la *Magnolia grandiflora*, la *Magnolia soulangeana*, la *Picea excelsa*, il *Populus canadensis* e il *Taxus baccata*.